

CCBE-INFO

Newsletter



© Consiglio d'Europa - Firma di un memorandum d'intesa tra il Consiglio d'Europa e il CCBE

**Riunioni del
CCBE**

2

**Riunioni
esterne**

5

**Principali
attività del
CCBE**

9

CCBE sessione Plenaria di Maggio

La sessione Plenaria del CCBE si è svolta online il 21 maggio 2021, con la partecipazione di Michael Shotter, direttore alla Direzione Generale Migrazione e Affari Interni della Commissione Europea.



Dopo la succinta presentazione da parte di Michael Shotter delle proposte della Commissione per il nuovo patto sulla Migrazione e l'Asilo, le delegazioni del CCBE hanno espresso preoccupazione per il fatto che la procedura di screening creerebbe un vuoto giuridico in cui i diritti delle persone che necessitano di protezione non sarebbero pienamente rispettati nella pratica e non sarebbe garantito l'accesso adeguato a un avvocato e alle informazioni legali, né alcun controllo giurisdizionale.

Sono state inoltre espresse preoccupazioni in merito al termine irrealistico e all'applicazione effettiva e indipendente del meccanismo di monitoraggio dei diritti fondamentali previsto nella procedura di screening. Per quanto riguarda la proposta di regolamento sulle procedure di asilo, sono state espresse preoccupazioni circa l'applicazione generale del concetto di paese di origine sicuro e il fatto che non tenga conto del caso specifico del richiedente protezione internazionale (vale a dire tenendo conto del suo caso individuale e il particolare pericolo che affronta in quel particolare nel paese). Sono state espresse preoccupazioni anche in merito alla regola del tasso di riconoscimento del 20% e al modo in cui verrà determinato poiché questo tasso di riconoscimento varia notevolmente da un paese all'altro.

Michael Shotter ha anche presentato la proposta di regolamento per rafforzare il mandato di Europol. Ha spiegato che è necessario un nuovo mandato per affrontare la minaccia del terrorismo. Secondo la Commissione, per combattere l'abuso dei servizi Internet da parte dei terroristi sono necessari un approccio europeo efficace e una cooperazione con i privati. Secondo la proposta, i privati potranno contattare direttamente Europol e sarà possibile richiedere dati ai privati attraverso gli Stati membri. Nel suo [position paper](#) su questa proposta, il CCBE solleva varie preoccupazioni che vengono spiegate di seguito.

Posizione del CCBE sull'ulteriore riforma del meccanismo della CEDU Verso un codice etico modello

Il CCBE ha adottato una [posizione su un'ulteriore riforma del meccanismo della CEDU](#). Queste proposte di riforma si concentrano sull'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e mirano principalmente a migliorare l'efficienza del meccanismo della CEDU. A questo proposito, il CCBE raccomanda (A) che, nell'ambito della supervisione sull'esecuzione delle sentenze e delle transazioni gestita dalle riunioni del Comitato dei Ministri in composizione diritti umani (CMDH), il Comitato dei ministri modifichi il proprio articolo 9 al fine di consentire espressamente agli avvocati incaricati del caso, agli Ordini degli avvocati e alle loro associazioni internazionali, come il CCBE, di formulare proposte per tutti gli aspetti dell'esecuzione delle sentenze della Corte ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 2, della CEDU; e (B) che il Comitato dei Ministri, di concerto con gli Stati membri del Consiglio d'Europa, assicurino che il pagamento dell'equo indennizzo (indennizzo e onorari) riconosciuta dalla Corte e delle transazioni amichevoli convenute dalle parti siano esecutive quale debito nei propri tribunali nazionali.

Durante la sessione Plenaria, il CCBE ha approvato [di l'articolo modello sulle relazioni tra gli avvocati](#). Questo articolo fa parte dello sviluppo di un codice Deontologico e segue l'adozione di articoli modello sui rapporti con i clienti nel 2020, l'indipendenza dell'avvocato nel 2017 e gli articoli modello sul conflitto di interessi e riservatezza nel 2016. Una volta che tutti gli articoli saranno adottati, tali disposizioni formeranno un codice modello di Deontologia che sarà fonte di ispirazione per gli Ordini nazionali per la stesura o la revisione dei propri codici di deontologia nazionali.

Aggiornamento della Guida sulla libera circolazione degli avvocati all'interno dell'UE



Vuoi sapere tutto sulla libera circolazione degli avvocati nell'UE? Consulta la versione aggiornata della [Guida CCBE per gli avvocati e gli studi legali sulla libera circolazione degli avvocati nell'Unione europea](#).

Questo documento mira a delineare il regime distinto che disciplina la libera circolazione degli avvocati nell'UE. La versione aggiornata tiene conto dei nuovi sviluppi giurisprudenziali con l'adeguamento dell'elenco della giurisprudenza. La guida è suddivisa in sette parti ed è stata leggermente riorganizzata per includere nuove sezioni: "Validità del titolo professionale - garantire che l'avvocato europeo sia in grado di esercitare", "Istituzione - la questione della cooperazione volta a facilitare l'applicazione della Direttiva e prevenire l'elusione delle norme applicabili (articolo 13 della direttiva sullo stabilimento)" e "Riservatezza e protezione dei dati durante lo scambio di informazioni".

Comitato Permanente del CCBE di giugno



Il comitato permanente si è riunito online il 25 giugno con la partecipazione del Segretario generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejčinović Burić, che ha pronunciato un [discorso di apertura](#). Nel suo intervento, ha ricordato il ruolo specifico della professione legale nella difesa dei diritti fondamentali degli individui e nell'equa amministrazione della giustizia e ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra il Consiglio d'Europa e il CCBE, che di recente ha fatto un ulteriore passo avanti con la firma di un protocollo d'intesa.

Altri punti all'ordine del giorno del Comitato permanente includevano, tra l'altro, la lotta contro il riciclaggio di denaro sporco, la qualità dei servizi legali e dei servizi legali internazionali. Il CCBE ha inoltre adottato una [risposta alla consultazione della Commissione europea avviata il 19 maggio 2021 sul riconoscimento della genitorialità tra Stati membri](#). Le differenze nella legislazione tra gli Stati membri sull'istituzione della genitorialità e la mancanza di norme dell'Unione che disciplinino il riconoscimento della genitorialità tra gli Stati membri possono indurre le famiglie a incontrare ostacoli al riconoscimento della genitorialità dei propri figli, in particolare quando viaggiano o si spostano all'interno dell'UE. Attraverso l'iniziativa sul riconoscimento della genitorialità tra gli Stati membri, la Commissione mira a garantire il rispetto dei diritti dei bambini in queste situazioni transfrontaliere nell'UE.

Firma di un Memorandum d'intesa tra il Consiglio d'Europa e il CCBE



© Consiglio d'Europa - Firma del protocollo d'intesa tra Margarete von Galen, presidente del CCBE (a sinistra) e Marija Pejčinović Burić, segretaria generale del Consiglio d'Europa (a destra)

Una tappa storica è stata raggiunta nel rafforzamento della cooperazione tra il Consiglio d'Europa e il CCBE. Il 18 giugno 2021, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejčinović Burić e la Presidente del CCBE, Margarete von Galen, hanno firmato un Memorandum d'intesa volto a creare un quadro di cooperazione per promuovere lo stato di diritto sostenendo e rafforzando l'indipendenza degli avvocati affinché possano esercitare liberamente la loro professione, offrire ai propri clienti consulenza, assistenza e rappresentanza efficaci e di qualità e godere della fiducia dei cittadini rispetto la loro professione.

Il CCBE ha già una lunga storia di collaborazione con il Consiglio d'Europa su alcuni temi specifici, tuttavia, questa collaborazione è stata fatta caso per caso.

Il CCBE ritiene che, in un'Europa (e in un mondo) in cui il rispetto dello Stato di diritto è a rischio e dove sono sempre più frequenti le interferenze con l'esercizio libero e indipendente della professione di avvocato negli Stati membri, una più stretta cooperazione tra il Consiglio d'Europa e la professione legale europea, attraverso il CCBE, e le loro competenze complementari possono rafforzare le garanzie affinché gli avvocati in Europa possano esercitare liberamente la loro professione e garantire così il rispetto dello Stato di diritto fornendo ai cittadini un accesso effettivo a i loro diritti umani e agli altri diritti. *Il Memorandum of Understanding* è disponibile sulla [pagina CCBE](#) dedicata. Guarda [l'intervista](#) al Presidente del CCBE realizzata dal Consiglio d'Europa in questa occasione.



© Consiglio d'Europa - Da sinistra a destra: Laurent Pettiti, presidente del gruppo di lavoro CCBE sulla Convenzione europea; Margarete von Galen, presidente del CCBE; Marija Pejčinović Burić, Segretario Generale del Consiglio d'Europa; Ranko Pelicarić, ex presidente del CCBE; Simone Cuomo, Segretario Generale del CCBE e Nathan Roosbeek, Legal Advisor del CCBE

La delegazione del CCBE ha inoltre partecipato a un incontro con i rappresentanti del Consiglio d'Europa, Christophe Poirel, Direttore della Direzione dei diritti umani e Livia Stoica, Capo della Divisione Cooperazione giuridica e Segretario del Comitato europeo per la cooperazione giuridica (CDCJ), al fine di discutere gli aspetti pratici dell'attuazione del protocollo d'intesa.

In occasione della firma del *Memorandum of Understanding*, è stato inoltre organizzato un incontro con il presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo, Robert Spano e la cancelliera Marialena Tsirli.



© Consiglio d'Europa - Da sinistra a destra: Robert Spano, presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo; Margarete von Galen, presidente del CCBE; Marialena Tsirli, cancelliere e Laurent Pettiti, presidente del gruppo di lavoro sulla Convenzione europea del CCBE

Celebrazione decennale dell'European Law Institute

Il 1° giugno, la presidente del CCBE Margarete von Galen è intervenuta all'evento organizzato in occasione della celebrazione dei dieci anni dell'Istituto di diritto europeo (ELI) "Costruire una comunità giuridica europea - 10 anni di contributo di ELI". Nel suo [intervento](#) ha affrontato le sfide attuali in Europa e il ruolo delle istituzioni e della società civile. Gli altri oratori sono stati Koen Lenaerts, presidente della Corte di giustizia dell'Unione europea, Robert Spano, presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo, Didier Reynders, commissario europeo per la giustizia, e Adrián Vázquez Lázara, presidente della Commissione giuridica del Parlamento europeo



Conferenza ad alto livello "Stato di diritto in Europa"



Il CCBE è stato invitato dalla Presidenza portoghese del Consiglio e dalla Commissione europea a partecipare e ad affrontare i partecipanti alla conferenza di alto livello "Stato di diritto in Europa", che si è svolta dal 17 al 18 maggio 2021. Questa conferenza era finalizzata a valutare gli sforzi dell'UE per promuovere e mantenere lo Stato di diritto e discutere i modi in cui l'UE può promuovere ulteriormente una

cultura basata sullo Stato di diritto. La conferenza ha riunito responsabili delle politiche e rappresentanti della società civile, sia a livello UE che nazionale, rappresentanti della magistratura, reti giudiziarie europee, importanti associazioni europee e avvocati. I dibattiti sono stati suddivisi in diverse sessioni, tutte incentrate su questioni rilevanti relative allo stato di diritto, con un impatto sulla vita dei cittadini. Il terzo vicepresidente del CCBE, Pierre-Dominique Schupp, ha rappresentato il CCBE in qualità di oratore nel panel su "Il ruolo dei tribunali europei e nazionali per il rispetto dello stato di diritto". È stata un'eccellente opportunità per il CCBE di essere rappresentato in un evento dell'UE di così alto livello e di sottolineare l'importante ruolo degli avvocati e degli Ordini nel sostenere lo stato di diritto, nonché di sottolineare l'indipendenza degli avvocati come parte dell'indipendenza della magistratura. Questa conferenza è stata un evento pubblico trasmesso in live streaming sul sito web della Presidenza portoghese del Consiglio.

Conferenza dell'UE "Modernizzare i sistemi giudiziari dell'UE potenziando la formazione dei professionisti della giustizia"

Il 6-7 maggio 2021 si è svolta la conferenza dell'UE "Modernizzare i sistemi giudiziari dell'UE potenziando la formazione dei professionisti della giustizia". Questa conferenza aveva lo scopo di discutere le principali sfide per la [Strategia europea per la formazione giudiziaria](#) adottata dalla Commissione europea nel dicembre 2020, in particolare la risposta flessibile alle esigenze emergenti in termini di formazione nel diritto dell'UE, l'acquisizione delle componenti necessarie per la formazione dei professionisti che vanno oltre il diritto dell'UE, il rafforzamento della formazione per i professionisti del diritto e la promozione di corsi di

formazione efficaci e di alta qualità. Erano presenti online più di 200 partecipanti in rappresentanza di diversi professionisti della giustizia e fornitori di formazione, 10 sottogruppi di lavoro, circa 60 oratori, moderatori e relatori, inclusi diversi oratori del CCBE nelle sale di discussione. Nikolaos Koutkias, presidente del comitato per la formazione, ha presentato i [commenti del CCBE sulla strategia europea per la formazione giudiziaria adottata nel marzo 2021](#). Il segretario generale del CCBE, Simone Cuomo, ha affrontato la digitalizzazione della giustizia e l'uso delle nuove tecnologie nella pratica legale. Attracta O'Regan, Rule of Law Advisor del CCBE, ha fatto

riferimento allo Stato di diritto e ai diritti fondamentali nell'ambito del tema "Risposte flessibili alle nuove sfide e ai bisogni formativi", e Francesca Sorbi, membro del Comitato Formazione e Capo della delegazione italiana presso il CCBE, ha presentato le competenze non giuridiche e trasversali necessarie per gli avvocati. La Presidente del CCBE, Margarete von Galen, si è rivolta ai partecipanti il secondo giorno di questo evento e ha parlato del futuro della formazione, dove ha evidenziato tra l'altro l'importanza della disponibilità di fondi per la formazione degli avvocati.

Giornata internazionale del giusto processo



Il 14 giugno 2021 ha segnato l'inaugurazione dell'International Fair Trial Day e l'Ebru Timtik Award, che è stato celebrato per la prima volta in tutto il mondo. Questo evento è stato organizzato dal gruppo direttivo dell'International Fair Trial Day e dall'Ebru Timtik Award, composto da CCBE, l'Associazione europea degli Avvocati per la Democrazia e i Diritti Umani nel mondo, Federazione degli

Avvocati europei, gli Avvocati democratici europei, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati francesi, l'Associazione degli Avvocati Democratici, l'Associazione Internazionale degli Avvocati, Istituto per i diritti umani dell'Associazione internazionale degli avvocati, il Consiglio Nazionale Forense, Law Society of England and Wales, Lawyers for Lawyers, Ayşe Bingöl Demir e Şerife Ceren Uysal.

Ogni anno, il 14 giugno si terrà una conferenza, online o in un luogo fisico in un paese scelto a causa del livello di preoccupazione per il mancato rispetto dei diritti a un processo equo in quella giurisdizione in quel momento. Ogni anno, inoltre, verrà assegnato un Ebru Timtik Award annuale per riconoscere un individuo o un'organizzazione che ha o che ha dato un contributo eccezionale per garantire il diritto a un processo equo nel paese su cui si concentra l'International Fair Trial Day per l'anno in questione. Quest'anno il paese scelto è stato la Turchia e il premio è stato simbolicamente assegnato a

Ebru Timtik in memoria del suo sacrificio. In questa occasione, in una [dichiarazione congiunta](#), molte organizzazioni hanno invitato le autorità turche a garantire il pieno rispetto del diritto a un processo equo.

La conferenza di quest'anno è stata introdotta da un [discorso di apertura](#) del relatore speciale delle Nazioni Unite Diego García-Sayán sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati. Il discorso è stato poi seguito da una tavola rotonda in cui Patrick Henry, esperto ed ex presidente del Comitato per i diritti umani del CCBE, ha partecipato come uno degli oratori per parlare della situazione degli avvocati. L'intero evento può essere rivisto [qui](#). Tutte le informazioni relative a questo evento, compresa l'[agenda](#), possono essere trovate sul [portale dei diritti umani del CCBE](#).

HELP 2021 Conferenza annuale “Risposte dei diritti umani alle sfide globali”

L'1-2 luglio 2021 si è svolta la conferenza annuale organizzata dal Programma HELP del Consiglio d'Europa. Gli obiettivi della conferenza erano evidenziare la risposta del Programma di formazione sui diritti umani per professionisti legali (HELP) del Consiglio d'Europa alle sfide attuali, in particolare le sfide sanitarie causate dall'epidemia di coronavirus, e

presentare le evoluzioni del programma HELP dal l'ultima conferenza nel 2020. Durante la conferenza, sono stati presentati i nuovi corsi di formazione del programma HELP e si sono avuti diversi interventi dei membri e dei partner della rete HELP, incluso il CCBE. Uno speciale evento di attualità su Ambiente e Diritti Umani è stato

aperto dal Presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa e dall'Ambasciatore e Capo della delegazione UE presso il Consiglio d'Europa. Ulteriori informazioni sulla Conferenza sono disponibili sul sito [web del CoE](#).

Webinar “Il ruolo della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e i criteri di ammissibilità del ricorso”

A margine della prosecuzione del dialogo con l'Ordine degli avvocati dell'Azerbaijan (ABA), il 29 giugno 2021 è stato organizzato l'evento di formazione online. Il tema di questo webinar era “Il ruolo della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e l'ammissibilità criteri della domanda”. Sia il presidente del CCBE, Margarete von Galen, sia il presidente dell'ABA, Anar Baghirov, si sono rivolti ai partecipanti all'inizio del webinar. Roman Završek, presidente della commissione PECO del CCBE, e Stefan von Raumer, presidente della commissione per i diritti umani del CCBE, hanno presentato il ruolo e la struttura della Corte EDU, le procedure dinanzi al tribunale e i criteri di ammissibilità delle domande. Inoltre, sono state condivise con il pubblico le indicazioni pratiche e dettagliate sulla compilazione del modulo di domanda ed esempi tratti dall'esperienza personale di entrambi i relatori. Ulteriori informazioni e registrazioni di questo webinar sono disponibili sul sito [web del CCBE](#).



Servizi legali internazionali

Audizione al Parlamento europeo



Il CCBE è stato invitato a partecipare all'audizione pubblica organizzata dalla Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) del Parlamento europeo sull' "Implementazione dell'accordo commerciale e di cooperazione UE-Regno Unito (TCA): sfide per l'integrità del mercato unico e dell'unione doganale " che si è svolto il 26 maggio 2021. Il CCBE è stato rappresentato in udienza dal Presidente del Comitato Servizi Giuridici Internazionali (ILS), Carlo Forte. Dopo aver sottolineato che la Brexit ha avuto un impatto importante su diverse questioni relative ai servizi legali, Carlo Forte ha presentato alcuni aspetti problematici legati all'attuazione del TCA e in particolare i diversi approcci degli Stati membri dell'UE alle questioni come lo stabilimento degli avvocati, i servizi transfrontalieri, il riconoscimento di studi legali, il riconoscimento di decisioni giudiziarie, ecc. Tutte queste questioni sono legate al problema del riconoscimento delle qualifiche necessarie per fornire servizi legali. Gli avvocati dell'UE e del Regno Unito non hanno più accesso ai mercati d'Oltremarica in quanto il loro status non è più riconosciuto automaticamente ed è soggetto in parte alle norme internazionali (principalmente GATS e TCA) e in gran parte alle norme nazionali sul riconoscimento delle qualifiche rilasciate da paesi terzi. Il rischio è che i diversi approcci degli Stati membri dell'UE possano produrre un impatto eterogeneo, se non disuguale, sul mercato unico. Carlo Forte ha sottolineato che l'articolo 158 del TCA prevede che le autorità professionali nazionali "possono elaborare e fornire al Consiglio di partenariato raccomandazioni congiunte sul riconoscimento delle qualifiche professionali". Il Consiglio di partenariato (articolo 7 del TCA) comprende rappresentanti dell'UE e del Regno Unito ed è co-presieduto da un membro della Commissione europea e da un rappresentante a livello ministeriale del governo del Regno Unito. È competente per qualsiasi questione relativa all'attuazione, all'applicazione e all'interpretazione del TCA e di qualsiasi accordo integrativo. Ha il potere, tra l'altro, di adottare decisioni, comprese modifiche al TCA, formulare raccomandazioni alle parti, istituire comitati specializzati nel settore del commercio e delegare alcuni dei suoi poteri al comitato di partenariato commerciale o a un comitato specializzato. Esprimendo un proprio parere, Carlo Forte ha suggerito di considerare la creazione di un comitato

specializzato nell'ambito del commercio dei servizi legali e composto dagli ordini degli avvocati nazionali dell'UE e del Regno Unito, con la partecipazione del CCBE, per discutere le questioni relative alla l'attuazione dell'ACC e adottare raccomandazioni appropriate per il Consiglio di partenariato.

A sei mesi dall'attuazione del TCA, il comitato International Legal Services del CCBE ritiene che sia giunto il momento di valutare le questioni pratiche emerse sulla base dello stesso TCA UE-Regno Unito e le questioni che potrebbero essere sorte in merito all'attuazione delle norme nazionali. A tal proposito il CCBE sta consultando le sue delegazioni.

Comitato permanente dell'American Bar Association sul commercio internazionale dei servizi legali

Il comitato International Legal services del CCBE ha avuto un incontro con Darrell Mottley, presidente del Comitato Permanente dell'American Bar Association (ABA) sul commercio internazionale dei servizi legali. Il Sig. Mottley ha parlato dell'esperienza dell'ABA riguardo alle Regole Modello dell'ABA sull'accesso degli avvocati stranieri (Foreign Lawyer Access). Ha fornito informazioni sull'attuale stato di adozione delle regole ABA sull'accesso degli avvocati stranieri da parte delle giurisdizioni statunitensi. L'ABA ha adottato un approccio sistematico per quanto riguarda le Regole del Modello ABA sull'accesso per avvocati stranieri e come le Regole sono strutturate, in base alle seguenti quattro parti:

- Model Rule on the Licensing and Practice of Foreign Legal Consultants che consente a un avvocato straniero di stabilire uno studio in una giurisdizione degli Stati Uniti per fornire consulenza legale sul diritto del paese di origine, del paese terzo e/o internazionale.
- Model Rule on Temporary Practice by Foreign Lawyers che identifica cinque circostanze in cui un avvocato straniero può fornire servizi legali in una giurisdizione degli Stati Uniti su base temporanea (es. fly-in/fly-out).
- Model Rule on Pro Hac Vice Admission che fornisce ai giudici una guida sull'opportunità di concedere un'autorità di pratica limitata e temporanea agli avvocati stranieri per comparire nei tribunali degli Stati Uniti.
- Model Rule for Registration of In-House Counsel che, insieme al Model Rule of Professional Conduct 5.5 (d) ed (e), consente agli avvocati stranieri di esercitare la professione di consulente aziendale negli Stati Uniti in determinate circostanze.

Il comitato ILS del CCBE ha discusso se il CCBE debba prendere in considerazione lo sviluppo di una norma modello dell'UE. Ulteriori discussioni potrebbero aver luogo in futuro a seconda della volontà delle delegazioni del CCBE.

Diritto Penale

Nel mese di maggio il Comitato di diritto penale del CCBE ha incontrato Marco Stefan, uno degli autori del Rapporto ["Criminal Justice, Fundamental Rights, and the Rule of law in the Digital Age"](#) che ha presentato il rapporto sui diritti della difesa. Il CCBE è stato lieto di avere la possibilità di contribuire al Rapporto, che si è concentrato sull'affrontare questioni relative a:

- La diffusione delle tecnologie della giustizia a distanza, in particolare l'uso della videoconferenza e dell'assistenza legale a distanza e dei colloqui nei procedimenti giudiziari.
- Iniziative in corso che promuovono l'uso delle tecnologie nei sistemi giudiziari dell'UE e nazionali, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei fascicoli giudiziari e allo scambio elettronico degli atti processuali, nonché all'introduzione di nuove procedure per la raccolta e lo scambio di dati in procedimenti giudiziari transfrontalieri e la creazione di nuovi strumenti che promuovono l'interoperabilità delle piattaforme nei sistemi di giustizia penale.

- Le implicazioni legali ed etiche legate alla diffusione dell'IA nel campo della giustizia penale. Lo sviluppo e l'applicazione (effettiva o potenziale) di queste tecnologie nel campo della giustizia penale solleva questioni e problematiche specifiche dal punto di vista dei diritti fondamentali e dello stato di diritto.

Il Comitato è stato inoltre lieto di accogliere un rappresentante della Presidenza slovena che ha presentato le future attività della Presidenza slovena nel settore del diritto penale (la Presidenza slovena inizierà il 1° luglio). La Presidenza slovena ha indicato che esaminerà la protezione dei diritti umani alla luce delle sfide poste dalle nuove tecnologie e dall'uso di Internet, l'adesione dell'UE alla Convenzione dell'AIA sulle sentenze (Judgements Convention), le prove elettroniche, gli aspetti etici e relativi ai diritti fondamentali dell'IA, l'adesione all'UE alla CEDU, e la questione dei diritti dei bambini.

Procura europea

Il 1° giugno, la Commissione ha confermato ufficialmente che la Procura europea (EPPO) entrerà in funzione. Il Comitato di diritto penale ha seguito questo problema per molti anni e continuerà a farlo. Il 31 marzo si è svolto un incontro tra il CCBE e i rappresentanti dell'EPPO e sono previsti ulteriori incontri. Le principali questioni di interesse per il CCBE riguardano l'accesso alle informazioni/fascicolo (che è un punto cruciale in quanto riveste molta importanza per la difesa e l'uguaglianza delle armi), le questioni relative al forum shopping e le questioni relative alle prove.



Antiriciclaggio



La Commissione europea dovrebbe pubblicare un pacchetto di proposte in materia di riciclaggio di denaro il 20 luglio 2021. Il Comitato antiriciclaggio del CCBE è particolarmente interessato e preoccupato per le discussioni su un possibile supervisore dell'UE per il settore finanziario e non, e discussioni riguardanti un regolamento unico. Il CCBE incontrerà la Commissione a metà luglio per discutere le proposte.

Europol

Il 6 maggio 2021 il CCBE ha adottato il suo documento di [posizione sulla proposta di regolamento che modifica il regolamento \(UE\) 2016/794, per quanto riguarda la cooperazione di Europol con i privati, il trattamento dei dati personali da parte di Europol a sostegno delle indagini penali e il ruolo di Europol sulla ricerca](#). In questo documento, il CCBE invita l'istituzione UE a garantire specifiche salvaguardie per evitare interferenze con qualsiasi tipo di dato protetto dal segreto professionale. Il CCBE si rammarica della mancanza di definizione di una serie di concetti come "sicurezza nazionale", "estremismo", "terrorismo", "situazione di crisi", che sono elementi giustificativi in relazione al trattamento dei dati personali. Inoltre, il CCBE sottolinea la necessità di rafforzare le disposizioni relative al controllo legislativo su Europol estendendo i poteri del Gruppo



congiunto di controllo parlamentare. Il CCBE sottolinea che qualsiasi trasferimento di dati personali a soggetti privati effettuato da Europol, all'interno o all'esterno dell'UE, deve rispettare le garanzie essenziali europee riconosciute dal Comitato europeo per la Protezione dei Dati (EDPB). L'eventuale trasferimento di dati personali a soggetti privati deve tenere debitamente conto dei diritti della difesa e del diritto a un processo equo. Il CCBE sottolinea che i poteri di ricerca e innovazione di Europol dovrebbero essere efficacemente controllati da un'autorità indipendente. La portata di tali poteri dovrebbe essere definita più chiaramente nella proposta. Infine, il CCBE si rammarica della mancanza di una valutazione efficace e approfondita dell'attuale mandato di Europol.

Risoluzione del Parlamento europeo sullo Stato di diritto

Il 24 giugno 2021, il Parlamento europeo (PE) ha adottato la sua [risoluzione sul Report 2020 della Commissione sullo Stato di diritto](#). Con questa risoluzione il PE fornisce la sua valutazione della relazione della Commissione sullo Stato di diritto pubblicata lo scorso anno, indica le modalità per migliorare il meccanismo dello Stato di diritto per proteggere meglio i valori dell'UE, nonché un elenco di suggerimenti da considerare in vista del nuovo Report 2021 sullo Stato di diritto. Tra le altre importanti considerazioni, la

presente risoluzione fa riferimento all'indipendenza degli avvocati e della professione forense nel contesto della necessità, sottolineata dal PE, di una valutazione accurata, dinamica e integrale dell'indipendenza di diritto e di fatto dei sistemi giudiziari. In tal modo, il PE riconosce l'importante ruolo dell'indipendenza degli avvocati e degli Ordini per garantire l'indipendenza dei sistemi giudiziari. La nuova relazione annuale sullo Stato di diritto dovrebbe essere pubblicata dalla Commissione europea nella seconda parte di

luglio 2021. Nel marzo 2021, il CCBE ha adottato il suo [Contributo per il prossimo Report sullo Stato di diritto 2021](#). Nella sua presentazione, il CCBE ha evidenziato i più importanti sviluppi e preoccupazioni in materia di Stato di diritto che coinvolgono la professione di avvocato, individuati dai suoi membri e ha chiesto il riconoscimento dell'indipendenza degli avvocati e degli Ordini come componente indispensabile dell'indipendenza dei sistemi giudiziari e dello Stato di diritto.

Diritti umani

A maggio e giugno 2021, il CCBE ha inviato 11 lettere e ha aderito a diverse iniziative a sostegno degli avvocati in pericolo in Bielorussia, Brasile, Cina, Colombia, Kazakistan, Perù, Russia e Turchia. Tutte le lettere di sostegno del CCBE agli avvocati in pericolo e altre iniziative congiunte possono essere consultate sul portale [CCBE per i diritti umani "Difesa dei difensori"](#).

Più specificamente, il CCBE ha condiviso la sua preoccupazione per le seguenti situazioni:

Bielorussia:

Molestie all'avvocato Volodymyr Yavorskyy.

Brasile:

Continua la detenzione dell'avvocato José Vargas Sobrinho Junior.

Colombia:

Detenzione arbitraria e maltrattamenti dell'avvocato Johan Sebastián Moreno Castro e molestie giudiziarie dell'avvocato Víctor Mosquera Marín.

Russia:

Molestie giudiziarie e misure restrittive nei confronti dell'avvocato Ivan Pavlov.

Cina:

- Sanzioni annunciate dal governo cinese contro gli avvocati di Inghilterra e Galles e le loro "famiglie immediate", nonché contro le camere degli avvocati.
- Detenzione continua e molestie giudiziarie dell'avvocato Ding Jiayi.
- Divieto di viaggio contro l'avvocato Lu Siwei.

Perù:

Molestie contro Jorge Luis Salas Arenas basate sulla sua precedente attività di avvocato.

Turchia:

Molestie giudiziarie in corso contro la professione forense.

Kazakistan:

Le nuove regole che disciplinano la professione legale in Kazakistan.



Il CCBE ha inoltre sottoscritto le seguenti dichiarazioni congiunte:

- [Dichiarazione congiunta](#) lanciata dall'Ordine degli avvocati norvegese con l'ELDH (Associazione europea degli avvocati per la democrazia e i diritti umani), l'ECBA (Associazione europea degli avvocati penalisti) e l'Ordine degli avvocati svedese a sostegno dell'avvocato russo Ivan Pavlov.
- [Delibera](#) sugli Avvocati a Rischio confermata dagli Ordini del G7.
- [Dichiarazione congiunta](#) sull'escalation degli attacchi contro gli avvocati nelle Filippine, firmata insieme a 29 organizzazioni di avvocati, Ordini nazionali e organizzazioni per i diritti umani.



Prossimi eventi

8 OTTOBRE 2021
Comitato Permanente del CCBE

22 OTTOBRE 2021
Evento online CCBE/Corte europea dei diritti dell'uomo

25 OTTOBRE 2021
Giornata Europea degli Avvocati:
"Nessuna giustizia senza avvocati indipendenti"

Il Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa

La voce degli Avvocati europei

Rue Joseph II, 40/8 - B-1000 Bruxelles | +32 (0)2 234 65 10 | ccbe@ccbe.eu
ccbe.eu | [Twitter](#) | [LinkedIn](#) | [Facebook](#) | [YouTube](#)